

IL PROGETTO PRENDE IL VIA UNA RICERCA TRAMITE QUESTIONARI ANONIMI

Gioco d'azzardo, nella rete pure minorenni Al via uno studio per prevenire e curare

GIOCO d'azzardo patologico, prevenzione e cura. Al via il 'Gambling adult population survey' (Gaps), uno studio condotto dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irc), voluto e finanziato dalla Regione Marche nell'ambito del piano per la prevenzione e la cura delle problematiche legate al gioco d'azzardo. Nello specifico tra ottobre e dicembre sarà attivo in 25 comuni marchigiani campionati, per un totale di 10mila residenti. I soggetti, selezionati in maniera casuale dalle liste anagrafiche tra i 15 e i 74 anni, riceveranno a casa un questionario, assolutamente anonimo a garanzia della privacy, che contiene una serie di domande riguardanti le opinioni personali, le conoscenze possedute e i comportamenti adottati nei confronti del gioco.

QUESTO studio è una delle azioni previste nel piano regionale di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico 2017-2018, finanziato dalla Regione e dal ministero della Salute per oltre 2,6 milioni di euro. «Il dato sugli studenti con comportamento di gioco problematico delle Marche non si discosta dal dato nazionale», dice Sabrina Molinaro, ricercatrice Cnr-Irc e responsabile degli studi EspadItalia e Ipsad che da 10 anni monitora la diffusione del gioco d'azzardo in Italia. «E - prosegue - il quadro del fenomeno in Italia è preoccupante: nel 2017 hanno giocato d'azzardo circa 17 milioni di italiani tra i 15 e i 64 anni, ovvero il 43% della popolazione stando alle stime derivate dall'ultimo studio campionario Ipsad condotto dal Cnr-Irc nel 2017. Il dato fa registrare un au-

mento di 15 punti percentuali se confrontato alle stime dell'anno precedente. Tra gli studenti dai 15 ai 19 anni, si osserva una progressiva riduzione delle prevalenze di gioco, che passano dal 47% nel triennio 2009-2011 al 37% nell'ultima rilevazione EspadItalia relativa al 2017. Dopo una crescita pressoché costante nell'ultimo decennio, anche il gioco d'azzardo online fa registrare un lieve calo tra i giovani, ma se si guarda nello specifico agli strumenti utilizzati per giocare, la diminuzione riguarda tutti i device a eccezione dello smartphone, a indicare una modifica nelle possibilità di accesso al gioco potenzialmente anche i minorenni». Il gioco d'azzardo rappresenta quindi un fenomeno dinamico, che evolve in maniera differenziale tra le diverse fasce di età e le condizioni prese in esame.



NON SOLO SLOT Aumentano i giocatori che utilizzano tablet e cellulari

LO SCENARIO

«Tra i giovani si registra un lieve calo anche se cresce il fenomeno su smartphone»

